

Costruire la mappa degli stakeholder. Il caso della riqualificazione turistico ed economica di Cave del Predil

Abstract

Valutando in maniera approfondita i contesti di *business* in cui le aziende operano, appare palese l'enorme importanza che oggi gli *stakeholder* assumono per la buona riuscita di un qualsivoglia progetto.

Ogni organizzazione infatti, indipendentemente dalle forme giuridiche con cui viene gestita, è obbligata ad assumere una posizione proattiva nei confronti di tutti quei soggetti che, in maniera positiva o negativa, possono influire sul raggiungimento degli obiettivi predeterminati.

In questa nuova prospettiva aziendale, conosciuta con il nome di *stakeholder management*, l'interesse peculiare della dirigenza non può più essere rivolto unicamente al raggiungimento di traguardi economici o, per essere più corretti, dato che l'azienda non ha scopo di esistere se non per ottenere determinati risultati in termini di guadagno, tali finalità devono essere raggiunte tenendo in debita considerazione anche le esigenze, le problematiche e le istanze sollevate da coloro che si trovano, consapevolmente o meno, nel raggio d'azione dell'impresa e che ne vengono in qualche modo, nel bene o nel male, condizionati, investiti e coinvolti.

Con ***“Costruire la mappa degli stakeholder. Il caso della riqualificazione turistica ed economica di Cave del Predil”*** si desidera portare all'attenzione la rilevanza degli *stakeholder* per la riuscita non solo di progetti di carattere meramente aziendale, ma anche di quei piani di natura differente come, ad esempio, dei progetti territoriali.

Nel villaggio di Cave infatti si sta lavorando per recuperare il territorio sia da un punto di vista ambientale che dal punto di vista turistico ed, inevitabilmente dunque, anche economico. Il progetto in questione prevede la realizzazione di un nuovo centro sportivo, la riqualificazione della pista da sci presente in loco attraverso la creazione di specifiche attrazioni sfruttabili sia nel periodo estivo che in quello invernale, oltre che un generale ammodernamento e miglioramento di numerosi edifici ed immobili un tempo usati nel lavoro minerario che ha caratterizzato il paese fino al 1991.

Nella prima parte della trattazione ci si sofferma sulla descrizione dei punti essenziali della *Teoria degli Stakeholder* (principi, critiche ed interpretazioni della TdS, definizione e tecniche identificative degli influenti); in realtà le tesi relative allo *stakeholder management* sono tutt'ora contraddittorie poiché non vi è ancora una chiara e condivisa definizione del termine e della figura dello *stakeholder* nel contesto organizzativo.

Particolare attenzione è riservata allo schema proposto da Wood, Mitchell ed Angle, secondo il quale gli *stakeholder* possono essere classificati in base alla disponibilità degli attributi di potere, legittimità ed urgenza: in base al tipo e al numero di caratteristiche possedute dagli influenti l'organizzazione dovrà adottare differenti comportamenti per ottenere il massimo dei risultati da ogni relazione.

Un'efficace politica di *stakeholder management* infatti, non può limitarsi alla sola identificazione di questi soggetti, ma deve proseguire con la ricerca e l'adozione delle giuste strategie di collaborazione e coinvolgimento.

Dopo la descrizione del territorio in cui il progetto di riqualificazione prenderà vita e l'esposizione delle caratteristiche generali del piano, degli interventi previsti, dei vantaggi e degli svantaggi ipotizzabili, nel quarto ed ultimo capitolo della trattazione, si provvede a mappare gli *stakeholder* del progetto presenti in questa fase iniziale di realizzazione: lo schema degli influenti proposto non può che essere considerato come un vero e proprio "canovaccio" da aggiornare, di volta in volta, in base alle esigenze e alle mutate necessità del progetto stesso e da completare definitivamente una volta chiarita la strategia di sviluppo e di posizionamento del prodotto-villaggio sportivo.

Per ottenere un positivo contesto collaborativo il *management* si dovrà impegnare nell'attivazione, sin dalle primissime fasi del progetto, di processi di comunicazione -che presuppongono la relazione tra i soggetti- perché gli *stakeholder* vengano sensibilizzati sull'importanza della cooperazione e consapevolizzati sul loro ruolo all'interno del piano stesso.

Ecco allora che i sostenitori del programma di riqualificazione territoriale e sviluppo turistico di Cave del Predil, dovranno canalizzare il proprio impegno per raggiungere degli alti livelli qualitativi nelle relazioni con i propri *stakeholder*, sforzandosi di passare da un semplice rapporto informativo, caratterizzato da relazioni asimmetriche ed informazioni unilaterali senza *feedback*, ad una vera e propria relazione partenariale in cui il rapporto è pienamente bilaterale e simmetrico

Solamente attraverso l'instaurazione di un vero e proprio sistema territoriale, in cui sono attivamente coinvolti tutti gli *stakeholder*, il progetto di miglioramento economico e sviluppo turistico della frazione di Cave del Predil, potrà dare i suoi frutti e raggiungere perciò gli obiettivi prefissati in maniera più spedita ed efficace, ottenendo dei risultati tangibili per l'intero tessuto locale.

Laureanda: Elisa Siega

Relatore: Mariapaola La Caria

Corso di Laurea: LS in Relazioni Pubbliche d'Impresa – Università degli Studi di Udine

Anno Accademico: A.A. 2008/2009.

